

Test per allergie alimentari: dal ministero della Salute i 13 inefficaci

- **SALUTE & PREVENZIONE**

7 dicembre, 2018 [nessun commento](#)



Sarebbero 13 i test attualmente disponibili per

diagnosticare le allergie alimentari inefficaci. A mettere sotto accusa test del capello, quello dell'iride, il Vega test e altri sarebbe un documento denominato "Allergie alimentari e sicurezza del consumatore" pubblicato dal [ministero della Salute](#) sul proprio sito. Questi esami, tuttavia, trovano largo impiego e costringono le famiglie a diagnosi errate ed esami costosi, anche se non hanno un'efficacia dimostrata o ne è stata dimostrata l'inefficacia.

I test sotto accusa

I 13 test nel documento sono il **test citotossico di Bryant**, il **test di provocazione e neutralizzazione sublinguale e intradermico**, la **kinesiologia applicata**, il **test del riflesso cardio-auricolare**, il **Pulse test**, il **test elettrotermico o elettroagopuntura secondo Voll**, il **Vega test**, il **Sarmtest**, il **Biostrenght test e varianti**, la **biorisonanza**, l'**analisi del capello**, il **Natrix o Fit 184 Test**, e il test per la **misurazione del Baff (Fattore attivante i linfociti B) e del Paf (Fattore attivante le piastrine)**. Tuttavia, rileva il documento, in Italia l'offerta di diagnostica allergologica sul territorio è piuttosto disomogenea e non in grado di fronteggiare una domanda di valutazione così imponente. Il test da carico con alimento, unico vero presidio per la diagnosi definitiva delle allergie alimentari, è condotto solo in poche strutture pediatriche per carenza di personale, mancanza di esperienza, costi e tempo. **Le diagnosi erranee portano a sovrastimare le allergie alimentari** il che può portare a diete di eliminazione in bambini che non sono allergici, diete inadeguate dal punto di vista nutrizionale e costose, ansia e iperprotezione della famiglia, ritardata guarigione.